

DALLA PARTE DEI LETTORI

## Un sorriso nel dolore

Antonella Ferrari

Dal mondo dello spettacolo alla disabilità. Colpita da **sclerosi multipla**, l'attrice apre un dialogo su questa pagina di "Chi" con quanti si trovano ad affrontare la sofferenza. Per continuare a vivere, a lottare, a sperare



## Un futuro adeguato

Cara Antonella, mi chiamo Gina e, anche se magari non ti ricordi, io e te ci siamo conosciute tanti anni fa a una manifestazione per disabili. Mi sei rimasta nel cuore ed è per questo che adesso, in occasione della Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo, ho deciso di scriverti. Ebbene sì, io l'autismo lo conosco da vicino. Ho tre figli splendidi, Simone, Giacomo e Andrea, e quest'ultimo soffre di disturbi dello spettro autistico da sempre. Pensa che io me ne sono accorta quando aveva soltanto 10 mesi. Lo tenevo in braccio e lo coccolavo, come fanno tutte le mamme, ma lui non mi guardava mai in faccia e la cosa mi sembrava strana. L'ho portato dalla pediatra, ma lei mi ha tranquillizzato, dicendomi che il bimbo era sanissimo. Io continuavo a nutrire dei forti dubbi finché, a furia di insistere, la pediatra mi ha mandato da un neuropsichiatra infantile che ha subito fatto la diagnosi: «Suo figlio ha già dato tutto quello che poteva dare», mi ha detto. In realtà, per fortuna, non ha avuto ragione perché Andrea cammina, si lava da solo, va in bagno, però il suo è un autismo a basso funzionamento, grave: infatti lui non parla e gestirlo è comunque molto complicato. Io e mio marito l'abbiamo cresciui-

to con tanto amore, così come i suoi fratelli, e abbiamo cercato di non fargli mancare nulla. Fin da quando era piccolo, dopo la scuola, gli abbiamo fatto praticare tante attività come la delfinoterapia, qui a Riccione, che gli ha fatto molto bene. Purtroppo durante la pandemia mio marito è morto di Covid. Se n'è andato in un mese, lasciandoci nella disperazione più totale. Per

un anno intero Andrea non è più riuscito a dormire e di notte si svegliava urlando. Io mi vestivo e lo portavo in giro in auto, sul lungomare, tanto per tranquillizzarlo. Sono stati momenti terribili, credimi, e ancora adesso io non ho elaborato il lutto. Abbiamo da sempre un lido a Rivazzurra, vicino a Rimini, e finché c'era mio marito eravamo sempre in spiaggia

d'estate, ad aiutarlo. Andrea aveva persino imparato a chiudere i lettini e a sistemare la spiaggia con il suo adorato papà. Oggi il lido lo gestiscono i miei figli più grandi perché io non ne ho più la forza. Ho 76 anni ormai e, anche se tutti me ne danno meno e sono giovane nell'animo, gestire Andrea sta diventando molto faticoso. So che il suo futuro sarà in una residenza per persone come lui e già mi sto adoperando per questo, ma credimi non è facile. L'idea di metterlo in una struttura non mi piace, ma so che è per il suo bene, visto che a casa con me ormai si annoia. Spero che questa mia lettera aiuti tante famiglie come la mia.

Ti stringo forte, Gina

Cara Gina, grazie della tua bellissima lettera. Certo che mi rammento di te e ricordo anche che, in quell'occasione, ho conosciuto tuo marito e Andrea. Ho un ricordo vivo di quella giornata e della dolcezza di tuo figlio. Come sai conosco anche io l'autismo da vicino e sono contenta di leggere che stai già pensando al futuro di Andrea, in una struttura adeguata, perché anche loro hanno diritto alla loro indipendenza e queste strutture gli permettono di vivere bene, sempre occupati in attività bellissime. Cerca di riposarti un po', perché la tua vita è impegnativa e anche tu, ogni tanto, hai diritto di pensare a te stessa. Un abbraccio.

## COMBATTIAMO L'AUTISMO

Secondo le ultime stime, in Italia un bambino su 77, nella fascia di età tra i 7 e i 9 anni, presenta un disturbo dello spettro autistico. Nel nostro Paese le famiglie in cui è presente una persona con tale disturbo sono circa 500 mila. L'esordio dell'autismo si manifesta di solito tra i 14 e i 28 mesi di vita ed è di fondamentale importanza una diagnosi precoce per avviare interventi personalizzati efficaci. Il finanziamento della ricerca riveste un ruolo importante per dare continuità ai percorsi di cura tramite équipe multidisciplinari nonché a garantire l'inclusione scolastica. Dal 2007 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha istituito il 2 aprile la **Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo**. Ed è in occasione di questa giornata che torna la **campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi #sfidAutismo24 di Fia (Fondazione italiana per l'autismo): dall'1 al 14 aprile sms o chiamata da rete fissa al numero 45585 per donare da 2, 5 o 10 euro in base al proprio operatore telefonico. Info: [www.fondazione-autismo.it](http://www.fondazione-autismo.it)**



PER SCRIVERE AD ANTONELLA FERRARI  
INDIRIZZATE A: [chicaramica@mondadori.it](mailto:chicaramica@mondadori.it)